

(I lavori iniziano alle ore 14.02 con l'esame delle interrogazioni a risposta immediata, ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno del Consiglio regionale)

OMISSIS

Interrogazione a risposta immediata n. 1772 presentata da Valetti, inerente a "Chiarimenti sulle dichiarazioni di SCR Piemonte in merito all'area di triage per il piazzale di emergenza del tunnel ferroviario del collegamento della ferrovia Torino-Ceres con la rete RFI-passante ferroviario "

PRESIDENTE

Esaminiamo l'interrogazione a risposta immediata n. 1772.
La parola al Consigliere Valetti per l'illustrazione.

VALETTI Federico

Grazie, Presidente.

Manifesto il mio dispiacere per il fatto che non sia l'Assessore Balocco a rispondere, ovviamente senza nulla togliere all'Assessore Saitta, cui è stato dato questo compito.

Dell'opera di corso Grosseto ne abbiamo parlato abbondantemente in quest'Aula. È un'opera che è stata molto criticata da alcuni, compreso il nostro Gruppo consiliare, nel merito; ora, però, poniamo delle questioni di metodo su come è stato portato avanti questo progetto.

A noi risulta che non siano state istituite conferenze di servizi e non siano state coinvolte amministrazioni, come quella che noi citiamo, del Comune di Venaria, direttamente interessata dall'opera, in quanto sul suo territorio verrebbe installata l'area di sicurezza e soccorso del triage, che è un piazzale di 800 metri quadrati.

Il Comune non è stato coinvolto e non vi è stata una richiesta di assenso formale della società committente al Comune, per vedere se quell'area veniva resa disponibile e se l'istituzione fosse stata d'accordo. Dopodiché, questo progetto esecutivo è stato approvato. Non sappiamo esattamente in quale data, perché purtroppo la trasparenza non è proprio una caratteristica di questo iter progettuale, quindi non sappiamo esattamente quando questo progetto è stato approvato dalla Società di Committenza Regionale (SCR), ma sappiamo che tra luglio e settembre c'è stata la versione definitiva del progetto esecutivo, che comprende appunto quest'area di triage.

Ora, con una missiva, rispondendo a una lettera precisa del Comune di Venaria, che chiedeva perché non è stato coinvolto e non dava l'assenso all'utilizzo dell'area, la società ha risposto che il cantiere sarebbe iniziato senza l'area di soccorso e sicurezza e sarebbe potuto andare avanti senza quest'area per due anni.

Noi non capiamo se è possibile ignorare delle ottemperanze scritte dentro un progetto esecutivo all'ultimo, comunicandole con una lettera ad uno dei Comuni interessati.

Vogliamo, quindi, sapere il parere della Regione su questo comportamento di una società che è della Regione Piemonte.

Grazie.

PRESIDENTE

La parola all'Assessore Saitta per la risposta.

SAITTA Antonio, *Assessore regionale*

Nell'ambito della progettazione esecutiva dell'intervento in questione, in seguito all'approvazione del CIPE, la stazione appaltante ha dovuto revisionare gli elaborati per rispondere alle prescrizioni della Commissione Sicurezza Gallerie Ferroviarie. In linea con i disposti del DM 25/10/2005, in prossimità dell'imbocco della galleria ferroviaria nel Comune di Venaria, nel momento in cui la linea entrerà in esercizio, deve essere disponibile un'area di emergenza e triage per un totale di 800 metri quadrati.

Come esaminato nel corso di diversi incontri susseguitisi a partire dal mese di novembre 2016, l'amministrazione del Comune di Venaria Reale, SCR in qualità di stazione appaltante e il Settore Investimenti Trasporti e Infrastrutture, hanno analizzato diverse soluzioni per sviluppare il progetto su un'area nelle disponibilità del Comune di Venaria che permettesse all'Amministrazione pubblica di contenere i costi.

Nel corso del mese di marzo 2017 è stata trasmessa, al Comune di Venaria, la documentazione sviluppata dai progettisti incaricati dalla stazione appaltante che individuarono tali aree, tenendo anche in conto le indicazioni fornite dai tecnici comunali, cercando di ottemperare alle diverse necessità:

- caratteristiche delle aree di triage e di emergenza secondo le prescrizioni del DM 28/20/2005;

- sicurezza delle persone che utilizzano la linea ferroviaria;

- futuri presunti sviluppi della stazione Rigola;

- progettazione dell'area a parcheggio nella zona antistante la stazione Rigola in capo al comune di Venaria, finanziato dalla Regione Piemonte per un importo di quattro milioni e 910 mila (fondi FSC); tra le ipotesi analizzate si è individuata quella ritenuta migliore e inserita nel progetto esecutivo.

Stando quanto sopra e considerando l'attuale posizione del Comune di Venaria, qualora permanga la posizione ostativa dell'Ente, la Stazione appaltante, in collaborazione con la Regione Piemonte, potrà ricercare ulteriori aree idonee, in modo da garantire, così come disposto dal DM suddetto, l'esercizio in sicurezza della linea ferroviaria.

OMISSIS

(Alle ore 15.15 il Presidente dichiara esaurita la trattazione delle interrogazioni a risposta immediata)

(La seduta ha inizio alle ore 15.19)